

Oggetto: Accordo per la presa d'atto della decadenza dell'Accordo di programma del 24 maggio 2010 relativo alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno.

Accordo tra la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Livorno, l'Azienda USL toscana nord ovest, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno, la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana

Premesso che:

- con l'accordo di programma sottoscritto in data 24 maggio 2010 tra la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Livorno, l' Azienda USL 6 di Livorno, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno, la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana le parti hanno definito le azioni coordinate per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno e delle connesse opere infrastrutturali;
- la soluzione indicata era stata elaborata a seguito degli approfondimenti del gruppo di lavoro formato da tecnici della AUSL 6 (oggi Azienda USL Toscana nord ovest) e del Comune di Livorno che aveva prodotto un documento tecnico (luglio 2008) da cui emergeva, quale soluzione più opportuna, la costruzione di una nuova struttura ospedaliera indicando nell'area Banditella bassa il sito idoneo ad accogliere tale intervento;
- la Giunta comunale di Livorno con deliberazione n. 383 del 23.12.2008 ha provveduto a condividere il documento tecnico di sintesi suddetto;
- l'Azienda USL 6 con determinazione del DG n. 804 del 30.9.2009 ha approvato uno studio di fattibilità, contenente tra l'altro anche il documento di sintesi di cui sopra, relativo alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero nell'area menzionata, località Banditella Zona basso morfologica RSA Pascoli, provvedendo con successiva determinazione n. 805 del 30.9.2009 all'inserimento dell'opera nel programma triennale degli interventi aziendali 2010-2012;
- l'ipotesi di cui al citato studio di fattibilità prevedeva l'acquisizione da parte dell'AUSL 6 di un'area di proprietà del Comune di Livorno sita in località Banditella Zona basso morfologica RSA Pascoli (utilizzata come residenza

sanitaria assistita), ove risultava compatibile l'edificazione del nuovo ospedale previa specifica destinazione sanitaria da imprimersi tramite atto del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 37 del R.U. comunale;

- per tale finalità l'Azienda USL 6 ed il Comune di Livorno avrebbero dovuto procedere con una preliminare permuta di immobili e precisamente: il Comune avrebbe ceduto all'Azienda USL l'area di cui sopra e questa avrebbe ceduto al Comune i fabbricati denominati “Padiglione IV” e “Padiglione V” presenti nell'ospedale di Livorno di via Gramsci- Alfieri, dopo adeguata ristrutturazione, per destinarli ad attività di residenza sanitaria assistita;

- il Consiglio comunale di Livorno con deliberazione n. 138 del 4.12.2009 ha provveduto ad imprimere la destinazione specifica di “Servizi sanitari” all'area in località Banditella Zona basso morfologica RSA Pascoli di cui sopra, e che, con attestazione a firma del dirigente del Comune di Livorno datata 17.03.2010 è stata certificata la conformità urbanistica al piano strutturale vigente della destinazione dell'area stessa, ove insisteva la previsione della nuova struttura ospedaliera;

- in virtù di quanto sopra rilevato, con l'accordo di programma 24 maggio 2010 le parti assumevano specifici impegni e, in particolare: la Regione si impegnava ad anticipare all'Azienda USL 6 le risorse finanziarie necessarie; l'USL 6 si impegnava a concludere la procedura di permuta sopra richiamata nonché ad ottenere tutte le autorizzazioni ed i permessi necessari per la realizzazione dell'opera; il Comune di Livorno si impegnava ad adottare le varianti necessarie ai propri strumenti urbanistici, a realizzare, a propria cura e spese, opere di adeguamento della viabilità limitrofa nonché a concludere la procedura di permuta, già formalmente avviata con la deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 19.3.2010, tra il Comune e l'USL 6 finalizzata, come detto, all'acquisizione a favore dell'Azienda dell'area destinata alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno e dall'altra all'acquisizione a favore del comune di alcune aree ed edifici di proprietà AUSL 6 da dismettere ai fini sanitari e da utilizzare come RSA;

- in conseguenza dei suddetti atti, l'Azienda USL 6 ha pubblicato il bando di gara e la documentazione collegata per l'aggiudicazione della concessione di costruzione del nuovo ospedale e gestione dei servizi non sanitari; nel bando era previsto che l'aggiudicazione definitiva fosse subordinata alla stipulazione del contratto definitivo di permuta delle aree di cui sopra, imprescindibile per avere la disponibilità dell'area in cui realizzare il nuovo presidio ospedaliero;

- con accordo di programma sottoscritto il 28 dicembre 2012, a seguito di specifica richiesta da parte del comune di Livorno, è stato sottoscritto tra la Regione, il Comune e la azienda USL 6 un accordo integrativo che prevede il finanziamento da parte della Regione del 1° lotto delle opere infrastrutturali per un ammontare pari a 3,5 milioni di euro, somma già liquidata al Comune con nota del 28.2.2013;

- in data 25 maggio 2013 la Commissione giudicatrice nominata dall'Azienda USL 6 formulava la graduatoria provvisoria delle offerte pervenute e in data 25 febbraio 2014 concludeva tutte le verifiche necessarie e trasmetteva all'Azienda USL 6 il verbale conclusivo dei lavori;

- da febbraio a maggio 2014 si sono tenuti incontri tra ASL 6, Comune ed i vari enti erogatori (Enel, Telecom, ecc.) per definire quanto necessario a rendere libera e disponibile l'area interessata dal futuro ospedale, in previsione della ritenuta prossima aggiudicazione della gara e per dare inizio al 1° lotto delle opere relative all'adeguamento della viabilità connessa;

- nel mese di giugno 2014 si sono tenute le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione comunale di Livorno; nella deliberazione del Consiglio comunale n. 108/2014, che ha approvato il programma di governo 2014-2019 della nuova Amministrazione uscita dalle elezioni, al punto n. 8 "Linea 4: Politiche del Welfare" è scritto: *"Un discorso a parte merita il no all'Ospedale a Montenero. Dopo i 4 ospedali voluti dalla Regione, già realizzati con il sistema del "project financing" (Massa, Lucca, Pistoia e Prato), stava per esserne realizzato uno a Livorno.L'ospedale di Viale Alfieri è più che sufficiente per le necessità del territorio e le risorse già stanziati anni addietro per la ristrutturazione devono essere finalizzate al suo completamento....Per questo ci adopereremo per un'intesa con la Regione per recedere dall'accordo di programma sottoscritto quale primo atto per la creazione di un "nuovo" sistema ospedaliero all'interno dell'area di viale Alfieri che sappia finalmente rispondere con dignità ai bisogni sanitari della comunità livornese"*;

- con nota del 7.11.2014, il DG dell'ASL 6 chiedeva al Sindaco di confermare esplicitamente la volontà di cedere il terreno su cui realizzare il nuovo ospedale, in modo da poter perfezionare la procedura di affidamento, posto che il perfezionamento del contratto di permuta tra comune ed Azienda USL 6 - che avrebbe consentito all'azienda stessa di entrare in proprietà dell'area destinata alla nuova struttura ospedaliera - rappresentava uno dei principali adempimenti per l'attuazione dell'accordo di programma, ponendosi quale *conditio sine qua non* per procedere alla individuazione del soggetto affidatario da parte dell'azienda;

- il Sindaco con nota del 23.12.2014 rispondeva ribadendo la necessità di voler rivedere le scelte a suo tempo condivise con l'accordo di programma del 2010;

- conseguentemente è stato convocato il collegio di vigilanza previsto dall'accordo di programma del 2010; nel verbale del collegio di vigilanza del 22 settembre 2015 il Sindaco del Comune di Livorno ha dichiarato che il Comune stesso già con nota del 23.12.2014 ha scritto alla ASL n. 6 di non essere d'accordo sulla localizzazione dell'ospedale oggetto dell'accordo di programma del 2010; sulla base di tale dichiarazione le parti hanno preso atto della volontà del Comune di procedere, in attuazione del programma di governo del Sindaco approvato con deliberazione del consiglio comunale n.

108 del 9 settembre 2014, alla revisione dell'accordo suddetto. Su tali premesse il verbale conclude: *“In conseguenza di quanto sopra, si rende necessario procedere ad assumere i provvedimenti finalizzati alla revoca dell'accordo di programma sottoscritto in data 24.5.2010 e atti collegati e avviare contestualmente la procedura per un nuovo accordo di programma sulla materia”*;

- similmente nel successivo verbale del Collegio di vigilanza del 23 ottobre 2015 si legge che le parti hanno nuovamente preso atto della volontà espressa dal Comune di Livorno di voler superare i contenuti dell'AdP 2010 e *“si concorda all'unanimità che non ci sono più i presupposti per mantenere in vita l'Adp sottoscritto il 24 maggio 2010. Si invitano quindi i soggetti firmatari a prendere atto formalmente di quanto sopra e ad effettuare i conseguenti provvedimenti necessari per la revoca consensuale dell'Adp”*;

- nell'ultimo collegio di vigilanza del 29 marzo 2018 la discussione è ripartita da quanto stabilito nel precedente verbale del 23 ottobre con cui le parti avevano condiviso: 1) di adottare gli atti per la revoca dell'Adp del 2010, 2) di avviare le procedure per la formazione di un nuovo accordo. La Regione ha dato atto di non aver ricevuto le suddette delibere formali di revoca; in ogni caso, data la chiara volontà già espressa dal Comune nei precedenti collegi di vigilanza, i firmatari dell'Adp 2010 prendono atto di tale volontà concorde di superare i contenuti del precedente AdP e della conseguente impossibilità che l'accordo medesimo possa più produrre i suoi effetti per mancanza dei relativi presupposti;

- conseguentemente si procede a dichiarare consensualmente la decadenza dell'accordo di programma del 2010, dovendosi constatare che la volontà espressa dal Comune, i cui cittadini sono principali beneficiari dell'opera stessa, in modo univoco sin dal 2014, non consente di procedere;

- nel verbale dell'ultimo collegio di vigilanza del 29 marzo 2018 sono stati esplicitati i motivi per cui l'Azienda USL ha verificato che la ristrutturazione dell'attuale presidio ospedaliero non è possibile, in sintesi, perché i lavori si protrarrebbero per circa 10 anni e la superficie inutilizzabile durante gli stessi sarebbe circa un terzo di quella complessiva;

- nello stesso collegio di vigilanza l'Assessore Saccardi ha illustrato una ipotesi alternativa consistente nella realizzazione di un nuovo blocco ospedaliero nell'area ex Pirelli, e parziale utilizzo del Parco Pertini, con contestuale compensazioni a verde nell'area estrema ovest dell'Ospedale, da abbinare con il recupero di una quota dell'attuale plesso corrispondente per lo più con gli edifici di recente realizzazione che potrebbero assolvere in parte alle attuali funzioni ed in parte a funzioni nuove anche di alta tecnologia assimilabili a quelle ambulatoriali. Il nuovo edificio dovrebbe comprendere tutte le degenze ospedaliere e le sale operatorie con la sola esclusione del reparto malattie infettive di recente realizzazione. I vantaggi

principali sono i tempi di realizzazione e la non compromissione della contestuale offerta sanitaria.

L'assessore Saccardi ed il Sindaco Nogarin hanno, in merito, concordato che il gruppo di lavoro tecnico, già costituito, successivamente alla risoluzione consensuale dell'ADP del 2010, approfondisca la percorribilità della soluzione che coinvolge l'area ex Pirelli.

- nello stesso collegio di vigilanza il Sindaco ha altresì indicato come presupposto imprescindibile che il finanziamento regionale ottenuto per la rotatoria comunale sia mantenuto per la rilevanza che la stessa riveste, comunque, per il comune di Livorno, . A tal fine la Regione ha manifestato la volontà di procedere in sede di legge di variazione di bilancio all'adozione delle disposizioni normative necessarie per finanziare l'opera tra gli interventi necessari per la viabilità.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula il seguente accordo:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2

Le parti si danno reciprocamente atto che l'accordo di programma sottoscritto in data 24 maggio 2010, finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Livorno, è decaduto per i motivi indicati nelle premesse. Conseguentemente la decadenza si estende anche all'atto integrativo del 28.12.2012.

Art. 3

La Regione Toscana, il Comune di Livorno e l'Azienda USL Toscana nord ovest si impegnano ad approfondire, entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, la percorribilità della soluzione che coinvolge l'area ex Pirelli al fine della realizzazione in tale area di una parte nuova ospedaliera (blocco per la degenza) e del mantenimento dei padiglioni più recenti dell'attuale ospedale che sono a norma.

Art. 4

La Regione Toscana dà atto della richiesta avanzata dal Comune di Livorno che il finanziamento regionale per la rotatoria comunale e per la riqualificazione della viabilità adiacente sia mantenuto per il carattere indispensabile che la stessa riveste per la viabilità del comune di Livorno e pertanto con legge regionale n. del ...(pdlr 285/2018) ha confermato detto finanziamento con la modalità di rendicontazione dell'attività previsto nella legge stessa.

Il Comune di Livorno resta garante della legittimità di tutti i procedimenti già avviati e di tutti i procedimenti amministrativi e tecnici futuri circa la corretta redazione della progettazione e della realizzazione delle opere in via esclusiva, anche con riferimento alle varianti in corso d'opera, che ritenga di dover apportare nella fase di esecuzione ai sensi della normativa vigente e dei medesimi lavori fino al collaudo tecnico amministrativo che verrà inviato alla Regione Toscana.

L'importo finale dell'opera riconosciuto al Comune di Livorno, in coerenza alla norma regionale LR n. _____ del __ art._____, a valere sulle risorse già liquidate dalla Regione, corrisponderà al Quadro economico finale dell'opera, a valle del Collaudo Tecnico Amministrativo, approvato con provvedimento amministrativo dal Comune di Livorno.

Il Comune di Livorno si impegna a restituire le risorse non rendicontabili ai sensi del precedente capoverso alla Regione Toscana ed in attuazione dei commi 4 e 5 dell'art. 16 della l.r. n..... del ...(pdlr 285/2018).

Art. 5

Funzionario responsabile del presente accordo è l'Arch. Luca Radicati.